

PAOLO LUIGIONI

(Roma)

## Revisione dei Coleotteri della collezione Leoni

### V. Una nuova specie del genere *Phyllopertha* Kirby (*Blitopertha* Reitt.) (Coleoptera - Fam. Scarabaeidae) dell'Italia meridionale.

**Phyllopertha Leonii** nov. sp. - *A Phyllopertha lineata Fabr. praecipue punctis corporis multo majoribus, angulis anticis pronoti productioribus, acutiusculis, striis elytrorum profundioribus, tarsis gracilioribus, aedeago valde diverso distinguenda.* - Calabria.

CORPO quasi ovalare, poco allungato, leggermente convesso al dorso, poco lucido; testa, pronoto, scutello del mesonoto, disotto del corpo e zampe di un colore metallico nerastro tendente al bronzato; elitre di un giallo pallido sporco, con la sutura e, talvolta, con i margini laterali bruni; rivestimento peloso delle varie parti grigio chiaro.

TESTA quasi trapezoidale, leggermente inclinata, nero-bronzata, poco lucida, irrorata di grossa e densa punteggiatura confluyente e cosparsa di lunghi peli. — *Epistoma* trasversale, sporgente, troncato anteriormente in orlo rivolto verso l'alto e con gli angoli largamente arrotondati; nella ♀ poco incavato e marginato di rossastro in avanti, nel ♂ più incavato e completamente bruno; glabro, densamente punteggiato-rugoso, con al disotto una serie di peli setolosi arricciati all'insù. — *Fronte* separata dall'epistoma da una sottilissima sutura; vertice fortemente punteggiato-rugoso, irto di folti e lunghi peli. — *Occhi* grossi, globulari, intaccati da un prolungamento careniforme della testa, assolutamente glabro, che si avvanza fin verso la metà della parte superiore dell'occhio. — *Antenne* di 9 articoli, bruno-rossastre nello scapo e con le lamelle terminali nere nel ♂, totalmente rossicce invece nella ♀. Nel ♂ la clava è allungata, sensibilmente ellittica, lunga quasi quanto tutti gli articoli dello scapo considerati insieme; nella ♀ quasi ovalare e più breve degli articoli stessi. Il 1° articolo molto grosso, lungo quanto i tre seguenti riuniti, fortemente claviforme, assai attenuato alla base, cigliato di lunghi peli setolosi; il 2° un po' più lungo del 3°, che è sensibilmente più breve del 4°; il 5° lungo quasi come il precedente, troncato obliquamente all'apice; il 6° più breve di tutti, quasi schiacciato; il 7°, l'8° ed il 9° in lamella allungata ed arrotondata all'estremità. Il 2°, il 3° ed il 4° articolo con qualche pelo setoloso nella parte distale; il 5°, il 6° e le tre lamelle terminali glabri e lucidi,

eccetto quella del 7° che è rivestita dalla parte esterna di fini e corti peli. — *Labbro superiore* visibile, incavato anteriormente nel mezzo a semicerchio e provvisto di lunghi peli setolosi. — *Mandibole* bidentate all'estremità. — *Palpi mascellari* rossastri, glabri, col 1° articolo assai breve; il 2° ed il 3° equilunghi; il 4° oviforme, allungato, lungo quasi quanto i tre precedenti riuniti, sensibilmente acuminato all'estremità e schiacciato nella parte dorsale esterna da una profonda fossetta oblunga. — *Labbro inferiore* un po' oblungo, sensibilmente strozzato nel mezzo. Mento triangolare con gli angoli posteriori ottusi percorsi da un angolo all'altro da un profondo solco trasversale che divide a metà gli angoli stessi. Palpi labiali di 3 articoli, rossastri, glabri. I due primi quasi equilunghi, il 2° ingrossato all'estremità; il 3° oviforme, lungo all'incirca il doppio del precedente, attenuato ed incurvato all'estremità.

**TORACE.** - *Protorace* di un nero metallico tendente al bronzato, largo quasi il doppio della testa, un po' più ristretto alla base che le elitre, sensibilmente convesso al dorso, finamente e ugualmente orlato alla base ed ai lati, un po' più sottilmente nella parte anteriore; dilatato e curvilineo lateralmente e con la maggiore larghezza un po' più avanti della metà; angoli anteriori molto prominenti; angoli posteriori largamente ottusi, non sporgenti; munito nel mezzo del disco di una sottilissima carena longitudinale visibile soltanto verso la declività posteriore; irto di sparsi peli, più lunghi e più densi lateralmente ed al disotto, coperto di densa e profonda punteggiatura. Intervalli tra i punti lucidi. Episterni protoracici rugosamente punteggiati e villosi.

Scutello del *mesotorace* a semicerchio, lucido, dello stesso colore del torace, leggermente declive nella parte posteriore, coi lati lisci, apparentemente rialzati, con una leggera traccia di sottilissimo solco longitudinale nel mezzo; cosperso di grossa ed irregolare punteggiatura, però più superficiale e meno densa di quella del torace. — Episterni ed epimeri mesotoracici fortemente punteggiato-rugosi, irti di peli. — Mesosterno grossolanamente punteggiato e villosa.

*Elitre* sensibilmente più larghe agli omeri che il torace, lunghe all'incirca due volte questo; quasi parallele nel ♂, un po' più allargate all'indietro, verso la metà, nella ♀; leggermente depresse al dorso, convessamente declivi ai lati e nella parte posteriore; orlate per tutto il contorno da una fina marginatura; troncate all'apice ed arrotondate all'angolo esterno; un po' lucide; di un giallo pallido sporco, talvolta sfumate di bruno lateralmente, al disotto del callo omerale, ed in prossimità dello scutello; con sutura finamente sfumata, dello stesso colore bruno; munite ciascuna di una diecina di strie longitudinali, alquanto infossate verso la declività posteriore; marcate entro le strie medesime di grossi e forti punti, per lo più confluenti, più densi ed inframezzati da punti più fini sui lati; rugosi invece attorno allo scutello; cosparse di lunghi peli serialmente disposti su tutta la superficie. La 2<sup>a</sup> e la 7<sup>a</sup> stria riunite verso la declività apicale; interstrie elevate, sensibilmente convesse, rilevate verso l'estremità e formanti una sorta d'ingrossamento calloso. Callo omerale bene evidente, lucido, con qualche grosso e raro punto superficiale. Epipleure indistinte alla base, visibili solo dopo il primo sternite, ed in orlo sottilissimo sino all'apice.

— *Metasterno* lucido, con una impressione longitudinale lanciforme, fortemente punteggiato e villosa.

*Ali* sviluppate in ambo i sessi, atte al volo, di un color bruno chiaro con le nervature più scure.

Disotto di tutto il corpo, comprese le zampe, di un nero bronzato lucido, coperto di lunga villosità; sterniti grossolanamente punteggiato-rugosi, irti serialmente di peli meno lunghi, più radi, più fini e quasi coricati; villosità

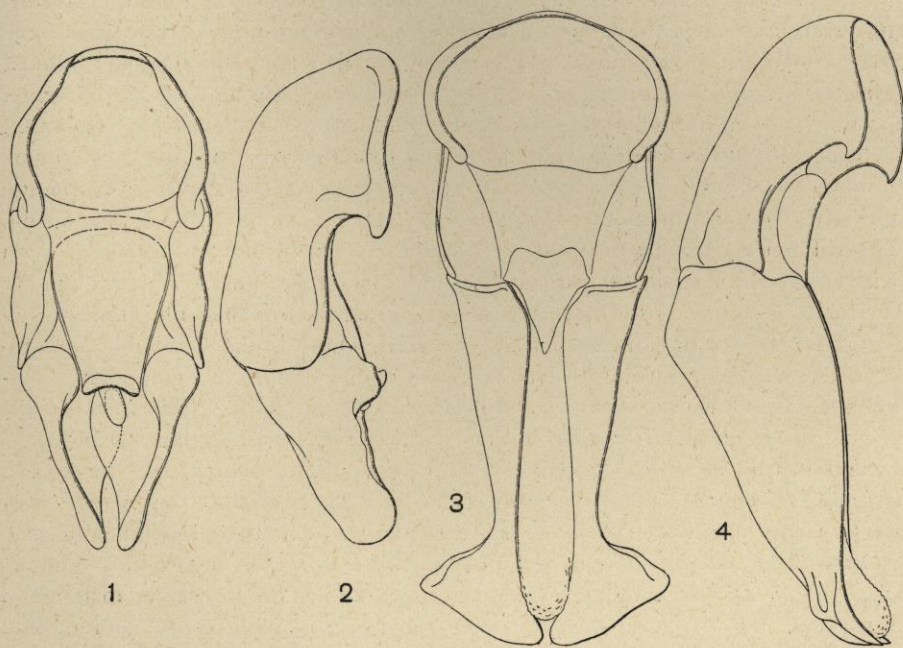


FIG. I.

1. *Phyllopertha Leonii* n. sp., maschio, organo copulatorio visto di faccia. - 2. Lo stesso visto di fianco. - 3. *Phyllopertha lineata* F., maschio, organo copulatorio visto di faccia. - 4. Lo stesso visto di fianco.

sui margini più densa e riunita a fascetti. — Pigidio pure nero-bronzato, lucido, finamente orlato ai margini, cosperso di finissima punteggiatura, quasi cicatricosa; irto di peli, assai sparsi e più densi sui lati ed all'estremità.

*Zampe* mediocri, irte di lunghi peli setolosi, cosparse nella parte dorsale dei femori e delle tibie di grossa, densa e rugosa punteggiatura. Estremità delle tibie intermedie e posteriori coronata di brevi spinule bruno-rossastre, di lunghezza quasi uguale, non appuntite; i primi 4 articoli dei tarsi dello stesso colore, con qualche grosso punto nella parte dorsale; l'ultimo articolo quasi sempre liscio. — *Zampe* anteriori con le tibie bidentate e marginate dalla parte esterna; finamente carenate dorsalmente, cosparse di grossi punti e di setole; munite all'estremità di un gracile acuto sperone, lungo quasi quanto il primo articolo dei tarsi. Questo, visto dal disotto, più lungo

dei due seguenti riuniti; il 3° ed il 4° articolo quasi equilunghi; l'ultimo ricurvo, lungo circa quanto i primi quattro riuniti, ingrossato verso l'estremità, strozzato al disotto dalla parte interna. — Zampe medie con due acuti e robusti speroni bruno-rossastri all'estremità della tibia, uno un po' meno lungo dell'altro. Tibie, esternamente, circa ai  $\frac{2}{3}$  della loro lunghezza, con una piccola cresta obliqua coronata di spinule uguali a quelle dell'apice. Il 1° e 2° articolo dei tarsi quasi equilunghi, il 3° sensibilmente più lungo del 4°; il 5° ricurvo, ingrossato, lungo quanto i primi quattro considerati insieme; ciascuno di questi, al disotto, nella parte distale, con due lunghe e divaricate spinule acute, bruno-rossastre, più chiare del colore dei tarsi e al di sopra con qualche pelo. — Zampe posteriori con le tibie conformate come nelle zampe medie e fornite pure di due notevoli speroni; il 1° ed il 2° articolo dei tarsi quasi della stessa lunghezza; il 3° un po' più breve; il 4° più corto di tutti; il 5° molto lungo, ricurvo, quasi compresso ai lati, un po' dilatato e quasi lobato all'estremità. — Unghie bruno-rossastre, appena divaricate, quasi connesse; nelle zampe anteriori e medie uno degli unguicoli bifido, nelle posteriori normale. Nel ♂ l'unguicolo della parte interna (quando le zampe anteriori sono distese in avanti) più grosso, un po' più lungo, adunco e con un dentino alla base; nella ♀ ambedue gli unguicoli gracili, equilunghi e senza dentino basale.

*Organo copulatorio* (fig. I, 1 e 2) relativamente breve, quasi tozzo, ingrossato alla base; questa nella parte superiore è sensibilmente strozzata e finamente orlata. Visto dalla parte dorsale appare costituito da due lamelle triangolari, quasi accartocciate e sovrapposte sino alla metà della loro lunghezza, poco divaricate poi e con gli apici largamente arrotondati. Vista di lato, la base delle lamelle sembra munita di un largo dente ottuso ripiegato dalla parte interna. Le figure ne danno un'idea più chiara di quanto possa fare la descrizione.

Lungh. mm. 8-10; largh. mm. 5.

La ♀ differisce dal ♂ pel torace un po' diversamente conformato, cioè avente la maggiore larghezza verso la base; pel colore rossiccio delle antenne; per la clava di queste più corta; pel soleo longitudinale mediano del torace più profondo; per le zampe meno robuste; per i tarsi più gracili e per la mancanza del dentino alla base dell'unguicolo bifido.

Tipi nella collezione dell'Istituto di Entomologia della R. Università di Bologna e nella mia. Debbo alla cortesia dell'amico Prof. GUIDO GRANDI, Direttore dell'Istituto stesso, che qui ringrazio vivamente, se ho potuto esaminare diversi esemplari della nuova specie, tutti ♂♂ e l'unica ♀, che si trovavano nella collezione LEONI, ora in possesso dell'Istituto predetto.

La nuova specie, che ho il dovere di dedicare al nome del suo scopritore, il compianto coleotterologo GIUSEPPE LEONI, mio carissimo amico, venne da Lui raccolta in diversi esemplari, verso la fine del giugno del 1924, nella Valle del Crati, presso Cosenza, in Calabria.

La *P. Leonii* rassomiglia moltissimo alla *lineata* Fabr. (*lineolata* Fisch.), con la quale era stata finora confusa, ma ne differisce però, oltre che per la diversissima forma dell'organo copulatorio (fig. I, 3-4) anche per altri caratteri: Per il tegumento più lucido, per gli angoli anteriori del torace molto più acuti, per la punteggiatura della testa e del pronoto più forte, per le strie delle elitre assai marcate e più punteggiate, per la costante mancanza sulle interstrie di macchie brune longitudinali, per la pubescenza più lunga, per i tarsi, infine, evidentemente più gracili. La *Ph. lineata* Fabr. di Calabria, che io pure notai nel mio « Catalogo » <sup>(1)</sup> di tale provenienza, va tolta dalle specie italiane, perchè la mia indicazione deve riferirsi alla *Leonii*, ora da me descritta. Non mi risulta che la *lineata* Fabr., specie dell'Europa orientale, sia stata finora trovata in Italia.

---

<sup>(1)</sup> **Luigioni P.** - *I Coleotteri d'Italia*. Mem. Pont. Acc. delle Scienze. I Nuovi Lincei, serie II, vol. XIII, 1929, 1160 pagine.

#### RIASSUNTO

In questa nota è descritta una nuova specie di Coleottero Scarabeide del gen. *Phyllopertha* Kirby (**P. Leonii** Luig.), della Calabria, facente parte delle collezioni del R. Istituto di Entomologia di Bologna ed è proposto di togliere la *P. lineata* F. dal novero delle specie italiane.